



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

LABORATORIO DI PERUGIA

VIA DELLA MADONNA ALTA N.138/C-D - 06128 PERUGIA

TEL. 075/5009126- FAX 075/5001799

E-mail: icqrf.perugia.laboratorio@masaf.gov.it

Pec: icqrf.perugia.laboratorio@pec.politicheagricole.gov.it

DETERMINA DIRIGENZIALE

**DECISIONE DI CONTRARRE SEMPLIFICATA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI
"COLONNE CROMATOGRAFICHE"**

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed il relativo Regolamento, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO l'art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 1986, n. 462, che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle

funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179 e ss.mm.ii., rubricato “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, che, all’art. 1, determina l’organizzazione del Ministero e, all’art. 4, ha definito, per il Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, le competenze in materia di “prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per il settore primario; vigilanza sulle produzioni di qualità registrata che discendono da normativa comunitaria e nazionale; programmi di controllo per contrastare l’irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori a supporto degli interventi a sostegno delle produzioni colpite da crisi di mercato”;

VISTO il decreto-legge del 1 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale all'art. 3 il “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali” ha cambiato la sua denominazione in “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente il “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTO l’art. 8, comma 3, del suddetto D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, secondo cui fino all’adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all’articolo 7, comma 3, del citato D.P.C.M., ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze attribuite dalla previgente disciplina;

VISTE le indicazioni operative “MASAF - D.P.C.M. n. 178 del 2024 e D.M. Uffici – disciplina intertemporale – gestione congiunta delle competenze”, trasmesse con nota prot. n. 75145/2024, in base alle quali, fermo restando le attribuzioni dei capitoli di spesa in capo alle Direzioni generali competenti ex D.P.C.M 178/2023, durante il periodo transitorio (*rectius*, fino alla definizione delle procedure di interpello) i direttori degli uffici dirigenziali non generali continuano a esercitare le funzioni previste dai provvedimenti relativi agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTO il D.M. n. 47783 del 31 gennaio 2024, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTO l’incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Laboratorio ICQRF di Perugia, conferito dall’Ispettore Generale Capo Dott. Felice Assenza alla Dott.ssa Angela Felicita Savino a decorrere dal 3 gennaio 2022 fino al 2 gennaio 2025 con atto Segreteria ICQRF prot. 641329 del 06.12.2021, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2021 con il n. 1079;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;



VISTO il Decreto del 29 dicembre 2023 del Ministero dell'Economia e Finanze, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 - 2026”*;

VISTO il comma 629, lettera b, della L. 190 del 23 dicembre 2014 (*“Legge di stabilità per il 2015”*), che, nell'introdurre l'art.17 ter del D.P.R. 633/1972 relativo all'*“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”*, ha disposto che per le cessioni di beni e prestazioni di servizi, effettuate nei confronti dello Stato, l'IVA è versata all'Erario direttamente dalle PP. AA., secondo le modalità ed i termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 art. 3 comma 2, che ha previsto per le pubbliche amministrazioni la possibilità di optare per l'esigibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) anticipata al momento della ricezione della fattura;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, efficace, per quanto di interesse, dal 1° luglio 2023”;

VISTO che il comma 1 dell'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 prevede che gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti;

VISTO, in particolare, l'art. 17 del sopra richiamato D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, concernente l'obbligo, in capo alle stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, con apposito atto, di adottare la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTE le risorse finanziarie iscritte nella Missione 9 *“Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”*, Programma 5 *“Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare, agroindustriale e forestale”*, Azione 3 *“Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari”* - CDR 4 al 1° gennaio 2024;

VISTA la Direttiva di primo livello recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, adottata con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 45910 del 31 gennaio 2024, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280;

VISTA la programmazione operativa degli Uffici territoriali e dei Laboratori del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari per l'anno 2024;

VISTA la Direttiva di secondo livello n. 129693 del 18 marzo 2024 emanata dall'Ispettore Generale Capo, in corso di registrazione presso l'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTE le note prot. n. 32895 del 23 gennaio 2024 e prot. n. 74880 del 15 febbraio 2024 (e prot. n. 76977 del 16 febbraio 2024) del MASAF-ex VICO III, con le quali sono state disposte le assegnazioni di fondi per l'esercizio finanziario 2024;

VISTA la disponibilità di fondi sul cap. 2414 – piano gestionale 4, per l'esercizio finanziario 2024;

\sp

Pagina 3 di 7



VISTA la richiesta di colonne cromatografiche (RBO n. 31 del 25.03.2024, ns. prot. n. 142981 del 26.03.2024) presentata dal Responsabile del Laboratorio;

RITENUTO opportuno procedere all'acquisto della fornitura richiesta, in quanto necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali di questo Laboratorio;

VISTO che la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015) è sia produttrice che distributrice dei materiali Agilent richiesti;

CONSIDERATO che la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015), già affidataria di beni presso la sede di questo Laboratorio, aveva eseguito con puntualità e precisione i predetti contratti di fornitura;

CONSIDERATO che la suddetta ditta ha presentato il preventivo n. 4775640 del 25.03.2024, prot. n. 141340 del 25.03.2024, per un importo di spesa complessivo di € 1.138,60 (euro millecentotrentotto/60) esclusa IVA, pari ad € 1.389,09 (euro milletrecentoottantanove/09) inclusa IVA, comprensivo delle spese di spedizione e gestione;

CONSIDERATO che la CONSIP S.P.A. non ha attualmente convenzioni attive per la predetta fornitura, ma che la stessa risulta prevista dal Bando "BENI" – Categoria "Piccole apparecchiature e materiale da laboratorio" presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTO che l'acquisizione della sopraindicata fornitura rientra nelle procedure per contratti sottosoglia previste dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, tramite affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

RITENUTO di dover operare nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione, rotazione e parità di trattamento;

CONSIDERATO che tra gli operatori abilitati al suddetto Bando è presente la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015);

CONSIDERATO che risulta rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, in quanto la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015) è operatore economico diverso dall'ultimo affidatario di materiali Agilent;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento diretto della fornitura richiesta tramite Trattativa Diretta MEPA con la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015), operatore economico scelto in base alle motivazioni sopra esposte;

VISTO che in data 26.03.2024 è stata predisposta la Trattativa Diretta n. 4202418 avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di colonne cromatografiche, così come dettagliato e richiesto nella richiesta di offerta prot. 143401 del 26.03.2024;

VISTO che, a seguito della suddetta Trattativa Diretta, la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015), ha presentato un'offerta economica (ns. prot. n. 153150 del

\sp

Pagina 4 di 7



03.04.2024) per un importo di spesa complessivo, comprensivo delle spese di spedizione e gestione, di € 1.138,60 (euro millecentotrentotto/60) esclusa IVA, pari ad € 1.389,09 (euro milletrecentoottantanove/09) inclusa IVA, confermando l'importo indicato nel preventivo di spesa precedentemente inviato;

RITENUTA l'offerta economica congrua e pertinente alla fornitura richiesta;

ACQUISITA l'autocertificazione sull'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 98 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO che non si procede alla verifica della predetta dichiarazione, in quanto procedura di affidamento di cui all'art. 50 c.1 lett. b) di importo inferiore a 40.000 euro, e pertanto sottoposta a verifica a campione secondo le modalità predeterminate da questa amministrazione;

CONSIDERATO che in caso di verifica, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

VISTA la regolarità della documentazione richiesta a corredo dell'offerta economica, composta da dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari debitamente sottoscritta e file "RDO a riga unica _allegato A" con l'indicazione dettagliata dei costi unitari che hanno determinato l'offerta;

VISTO l'art. 53 c. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dove prevede la facoltà per la stazione appaltante in casi debitamente motivati di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto sottosoglia;

CONSIDERATO che trattasi di fornitura di importo esiguo e che la solidità della ditta, nonché la comprovata serietà professionale dimostrata nel corso degli anni, sono tali da non ritenere ravvisabili margini di rischio di inadempimento;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di poter esonerare la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. (part. IVA e cod. fisc. 1278529015) dalla garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;

ACQUISITO il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. B0FC159E1F attribuito alla presente fornitura dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, così come previsto dalla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;

DETERMINA:

ART. 1

E' disposta l'acquisizione in conformità di quanto previsto dall'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e normativa vigente, della fornitura di colonne cromatografiche - CIG n. B0FC159E1F, per un importo di spesa complessivo di € 1.138,60 (euro millecentotrentotto/60) esclusa IVA, pari ad € 1.389,09 (euro milletrecentoottantanove/09) inclusa IVA, comprensivo delle spese di spedizione e gestione.



ART. 2

Il Responsabile Unico del Progetto, nominato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è il Direttore del Laboratorio ICQRF di Perugia, Dott.ssa Angela Felicita Savino.

ART. 3

La predetta acquisizione è stata posta in essere, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, mediante Trattativa Diretta n. 4202418, con la ditta **Agilent Technologies Italia S.p.A. – Via P. Gobetti, 2/C – 20063 Cernusco s/Naviglio (MI) (part. IVA e cod. fisc. 12785290151)**, considerato quanto previsto all'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'importo inferiore a 5.000 euro e tenuto conto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

ART. 4

Il relativo contratto verrà stipulato mediante ordine telematico sottoscritto digitalmente da questa stazione appaltante, secondo modello del MEPA, con cui si dispone l'ordinazione della fornitura di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 53 c. 4 del D.lgs. 31 marzo 2023 non è richiesta garanzia definitiva.

ART. 5

In caso di verifica, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

ART. 6

La sopracitata spesa, da imputare alla Missione 9 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 5 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”, Azione 3 “Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari”, capitolo 2414 “Somme destinate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di vigilanza e controllo sui prodotti a denominazione protetta, svolte dall'ICQRF, provenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie”, piano gestionale 4 “Beni di consumo per lo svolgimento di attività di controllo e di informazione ed educazione nel settore agroalimentare” del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, verrà liquidata sulla base delle fatture emesse dal fornitore ad avvenuta fornitura dei relativi beni, previa verifiche di regolare fornitura e del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, da parte della Ditta affidataria.

Gli importi relativi agli oneri di cui al comma 1 dell'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 saranno oggetto di successivi provvedimenti.



ART. 7

Il presente atto deve essere trasmesso al “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” per la pubblicazione sul profilo del committente I.C.Q.R.F. “Area Amministrazione Trasparente”.

Perugia, 3 aprile 2024

Il Dirigente
Direttore del Laboratorio
Angela Felicita Savino
Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD)

MASAF - Lab. Perugia - Prot. Interno N.0153261 del 03/04/2024

